

La finanza etica vale il 5 per cento del pil europeo

ROMA, 29. Un'altro volto della finanza è possibile. Esiste un modo etico e sostenibile di fare finanza, che permette di conservare o aumentare il valore economico dei propri risparmi nel tempo, rispettando l'ambiente, il diritto alla casa o a un'alimentazione sana, l'inclusione dei più deboli. Non è un miraggio, tutt'altro. Come dimostra la ricerca realizzata dalla Fondazione Finanza Etica e presentata ieri a Montecitorio nell'ambito di un seminario organizzato a un anno dall'approvazione della prima legge in Italia e in Europa che riconosce la finanza sostenibile. Secondo il documento, oggi in Europa l'insieme delle attività legate alla finanza etica raggiunge un valore pari a 715 miliardi di euro, quasi il 5 per cento del pil complessivo dell'Unione europea. La maggior parte (493 miliardi) consiste in investimenti in fondi socialmente responsabili, ossia in azioni e obbligazioni in imprese quotate in borsa o in titoli di stato che rispondono a una serie di criteri etici, come la lotta al gioco d'azzardo o al traffico di armi.

